PARCO COSTA TEATINA: API, ”REFERENDUM STRUMENTALE”

12 Settembre 2011

L’AQUILA – “Suona fortemente sospetto il fatto che proprio Confindustria, già peraltro dichiaratamente contraria alla realizzazione del Parco della costa teatina, si pronunci ora con entusiasmo anche per il referendum popolare”.

È quanto afferma Bruno Evangelista portavoce regionale di Alleanza per l’Italia. “Nessuna obiezione ovviamente circa il valore democratico della consultazione ma la proposta, a legge istitutiva approvata, ha tutto il sapore di una palese azione dilatoria tendente a boicottarne la realizzazione. Siamo di fronte – continua Evangelista – a un deja-vu come fu per il caso del Centro Oli allorché politici tardivamente pentiti e associazioni isolate, ancora impenitenti, furono sonoramente sconfitte dalla protesta popolare. Anche allora, in una fase iniziale di scarsa informazione dei cittadini, ci fu il goffo tentativo di richiesta di referendum che ci si guardò bene di portare avanti dopo che, a distanza di tempo, apparvero evidenti a tutti i danni economici, ambientali e di salute che questo impianto avrebbe prodotto”.

“Chi ieri – aggiunge nuovamente Evangelista – è stato dunque a favore di attività estrattive inquinanti oggi (non tutti) vorrebbe impedire la valorizzazione in termini ambientali di un vasto territorio della costa abruzzese con il raggiungimento di una eccellenza della nostra regione, non solo nazionale ma anche europea. La continua crescita internazionale di una cultura dell’ambiente è una delle strade ormai condivise per determinare sviluppo economico, crescita sociale e qualità della vita. Non vanno sottovalutate, inoltre, le risorse economiche messe a disposizione dalla Comunità Europea per queste finalità”.

“Nessuno vuole sottacere – conclude Evangelista – le difficoltà degli amministratori locali, a cominciare dai sindaci dei territori interessati al parco per ciò che riguarda una oculata perimetrazione dello stesso, salvaguardando anche particolari esigenze dei loro comuni ma questo è altra cosa rispetto ad una vocazione disfattista che in questo momento alcuni vorrebbero portare avanti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli